



Nessun segreto con **GESP**

Grazie ai sistemi di informatica geografica è possibile comprendere e analizzare ogni singola realtà territoriale e di rete
di **Massimiliano Cassinelli**

Nella vita, come nel Business, è necessario individuare le strade giuste. In questo difficile compito ci aiutano, in genere, le mappe. Ovvero fogli di carta sui quali sono impressi i nomi e le posizioni delle vie. Ma se vogliamo sapere dove si trova una via dobbiamo utilizzare uno stradario, se vogliamo vedere l'immagine di un monumento ci serve una guida turistica, se vogliamo sapere dove passa un tubo dell'acquedotto... Vabbè, anche stavolta ci siamo persi... in un mare di carta.

Chi, invece, sembra non essersi mai perso è **Franco De Angelis, presidente di Gesp** (www.gesp.it), che nel lontano 1977 fondò una piccola azienda che si occupava di studi di progettazione, pianificazione e gestione del territorio. Ma i soci erano un gruppo di

ricercatori universitari, specializzati proprio nella gestione del territorio e ben determinati a non rimanere nell'anonimato. Fu così che Gesp, fra i primissimi in Italia, capì come l'Information Technology, o meglio quello che allora si chiamava l'uso degli elaboratori, poteva rappresentare una svolta rispetto all'uso della cartografia tradizionale. «Abbiamo avuto il coraggio di cambiare i vecchi metodi - racconta De Angelis - nella consapevolezza che qualunque evoluzione di una società è legata alla perfetta conoscenza del territorio in cui si opera». Un paradigma vero per un Comune, chiamato a studiare un nuovo Prg, come per una società che gestisce grandi reti di distribuzione, in cui ogni particolare dell'impianto deve essere conosciuto nel minimo dettaglio.





Franco De Angelis: Qualunque evoluzione di una società è legata alla perfetta conoscenza del territorio in cui si opera

tawarehouse e Business Intelligence». Questo significa, ad esempio, che cliccando con il mouse su un qualsiasi punto della mappa che rappresenta i 29mila chilometri della rete di trasporto di Snam Rete Gas, è possibile conoscerne ogni dettaglio: dai componenti installati allo stato di manutenzione. Ma anche disporre di tutti i contratti annessi, come le autorizzazioni ad attraversare un fondo privato o la relativa concessione edilizia. Le informazioni georeferenziate, quindi, non sono classificate in base alla categoria di prodotto, ma vengono legate direttamente alla localizzazione, evitando così ricerche lunghe e costose attraverso gli uffici più disparati.

«Per arrivare a questi risultati serve però un'esperienza pluriennale, che Gesp ha maturato nel corso di oltre 25 anni, e un gruppo di lavoro formato da 30 dipendenti, specializzati nei settori più diversi», come dice il Responsabile Tecnico Claudio Salimbeni, da sempre vero artefice dello sviluppo tecnologico dell'azienda. Del team, accanto agli esperti informatici, fanno così parte anche laureati in fisica, geologia, agraria, urbanistica o sociologia perché, parole di Salimbeni, «un sistema Gis è molto più di una semplice cartina digitalizzata».

2000 METRI SOTTO IL MARE

L'utilizzo delle tecnologie più innovative e la disponibilità di competenze altamente specializzate hanno condotto Gesp ai vertici internazionali, permettendole di aggiudicarsi l'appalto per la creazione di BSIS (Blue Stream Information System) il sistema informativo geografico e documentale del progetto Blue Stream, ovvero i 480 chilometri di metanodotto, in buona parte a 2000 metri sotto il livello del mare, che dalla Russia porta alle coste della Turchia 16 miliardi di metri cubi di gas all'anno. Ma questo successo, tecnologico ancor prima che economico, non è che una

E la svolta si trova proprio nell'evoluzione dalla cartografia tradizionale, basata su plichi di carte e documenti difficilmente gestibili e spesso introvabili, a un moderno sistema Gis (Geographical Information System) che, come spiega l'**amministratore delegato Giovanni Maria Casserà**, «unisce al dato geografico una serie di componenti molto complesse, completandolo con tutte le informazioni che lo riguardano. Quello che noi facciamo, qui in Gesp, è integrare il dato geografico nei normali processi aziendali di gestione delle informazioni, da SAP ai sistemi di Da-

Qualsiasi rete di trasporto e distribuzione di gas, acqua ed elettricità può essere gestita con un Pc

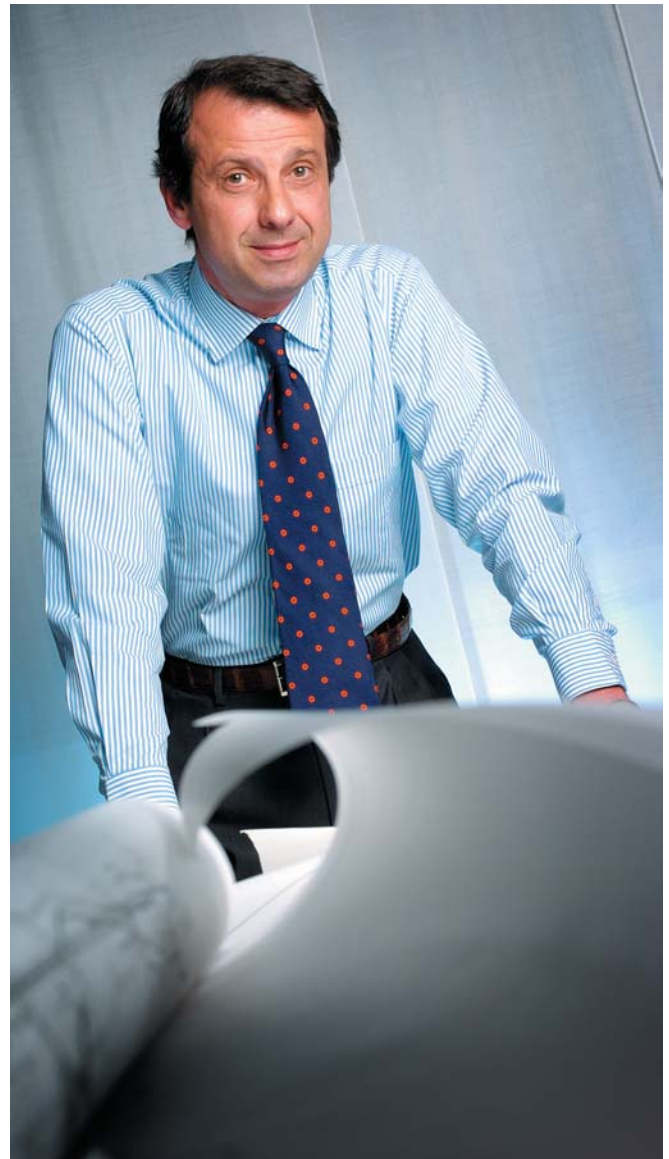
Giovanni Maria Casserà:
Un sistema Gis permette di completare
un dato geografico con tutte le
informazioni che lo riguardano

delle tante soluzioni create utilizzando i pacchetti dei più importanti produttori mondiali di sistemi Gis.

Soluzioni che permetteranno a Gesp di chiudere il 2004 con un fatturato di oltre due milioni di euro, in crescita del 25% rispetto allo scorso anno, rafforzando così il proprio ruolo di azienda di riferimento nell'ambito dei sistemi Gis e dell'informatica tecnica di progettazione.

«Questi risultati - spiega il **responsabile commerciale Massimo Galluzzi** - sono frutto della nostra scelta peculiare di aver anteposto una logica di servizio a quella di prodotto».

«L'informatica si sviluppa molto rapidamente - ribadisce il **Project Manager Fausto Catellani** - e noi abbiamo scelto di operare in una logica sem-



pre più consulenziale. In passato molti clienti acquistavano prodotti che, alla prova dei fatti, si sono rilevati inadeguati e, spesso, non potevano nemmeno essere aggiornati. Per questo sviluppiamo soluzioni in funzione delle specifiche esigenze, rendendo la tecnologia trasparente al cliente e - pur avendo un rapporto di partnership tecnologica particolarmente stretto con Intergraph che è senza dubbio uno dei più forti produttori mondiali di software Gis - scegliamo sempre la tecnologia migliore e il prodotto ideale per ogni necessità».

Claudio Salimbeni: I sistemi Gis
sono ideali per la manutenzione
delle reti e degli impianti



Massimo Galluzzi:
**Anteponiamo la logica del servizio
a quella del prodotto**

SE CONOSCI PUOI SCEGLIERE

«Inoltre - riprende De Angelis - siamo pronti a investire con il cliente, rischiando in prima persona, per trovare insieme la soluzione alle singole necessità. Noi non siamo nati come informatici, ma abbiamo capito, fra i primi in Italia, che i sistemi di informatica geografica erano in grado di rispondere a delle esigenze pratiche dei nostri clienti e questo ci ha permesso di ottimizzare le nostre competenze».

«Anche perché - spiega Catellani - una mappa digitalizzata non è una semplice immagine in formato digitale. Ma attraverso le immagini vettoriali, create utilizzando una serie di poligonali, permette di associare una serie di informazioni ad ogni linea». In questo modo i dati di natura geografica e territoriale non sono limitati a semplici informazioni qualitative e quantitative, ma contengono anche aspetti "spaziali", quali la localizzazione, la forma e la topo-

logia, costituendo così la base essenziale su cui sviluppare diverse funzionalità.

Una tecnologia che, oltre a monitoraggi "sorprendenti" come quelli delle grandi reti di trasporto e distribuzione, rende possibile la creazione di funzionalità, utilizzate dalle unità di soccorso, per calcolare il percorso più rapido fra due punti in una città. Ma i servizi Gis aiutano anche gli esperti a individuare il luogo migliore in cui creare un centro commerciale o a fissare la tariffa ideale per un parcheggio o un servizio di trasporto.

Una serie di applicazioni che, quindi, investono tutti gli enti e le aziende che operano in stretto contatto con il territorio e la mobilità. Anche se l'ambito di elezione di questa tecnologia, come spiega il **direttore tecnico Claudio Salimbeni**, rimane la manutenzione delle reti e degli impianti: «Integrando le più moderne tecnologie, oggi è possibile individuare quale squadra di pronto intervento inviare per riparare un guasto. Il tutto visualizzando in tempo reale, sul palmare dei tecnici, le informazioni (dal dettaglio dei componenti allo schema elettrico) necessarie ad operare senza la necessità di raggiungere la sede per raccogliere la documentazione tecnica».

«Tutto questo - sintetizza Casserà - si traduce poi, per il cliente, in sensibili risparmi di risorse umane e di tempo».

NASCE IL GHOSTING

Le applicazioni presentate da Gesp appaiono oggi in grado di risolvere molti problemi di mobilità, organizzazione e gestione del territorio. Ma, soprattutto fra i clienti più piccoli, rimangono le paure legate alla manutenzione del sistema. Simili soluzioni, pur essendosi dimostrate semplici e intuitive da utilizzare, devono essere aggiornate e mantenute ad un elevato livello di efficienza. Un compito non semplice, soprattutto per le amministrazioni di pic-

Un sistema Gis è molto più di una cartina digitalizzata

Fausto Catellani: Sviluppiamo soluzioni in funzione delle specifiche esigenze, rendendo la tecnologia trasparente al cliente

coli Comuni che non sempre dispongono di personale adeguato. Per far fronte a queste esigenze, spiega Galluzzi, abbiamo investito direttamente nell'Open Source, anche in risposta alle sollecitazioni rivolte dal Ministero alla Pa. Ma, soprattutto, abbiamo messo a disposizione un servizio di GHosting (Geographic Hosting), in base al quale il cliente può accedere, tramite un comune browser e opportune password, ai server installati presso la nostra sede e che i nostri tecnici aggiornano costantemente. Questo facilita la fruizione del servizio, rendendo disponibile la potenza di un sistema Gis anche a chi non può o non vuole sostenere ingenti investimenti in termini di hardware e personale.

Dalle grandi Multiutility ai piccoli Comuni, l'offerta Gesp appare oggi in grado di aiutarci a individuare la "strada corretta", mettendo a disposizione dei tecnici dei diversi settori gli strumenti ideali per comprendere ogni singola realtà territoriale e impiantistica.

«Noi - conclude Casserà - rimaniamo concentrati sullo sviluppo e sull'integrazione di software per le tecnologie di informatica geografica. Perché questa è la strada che conosciamo meglio e che ci conduce al



successo». Le lusinghe offerte da altri ambiti, invece, sembrano non attrarre Gesp, che si muove seguendo un tracciato ben delineato e con la sicurezza di chi opera sapendo cosa c'è... dietro l'angolo. **DM**

